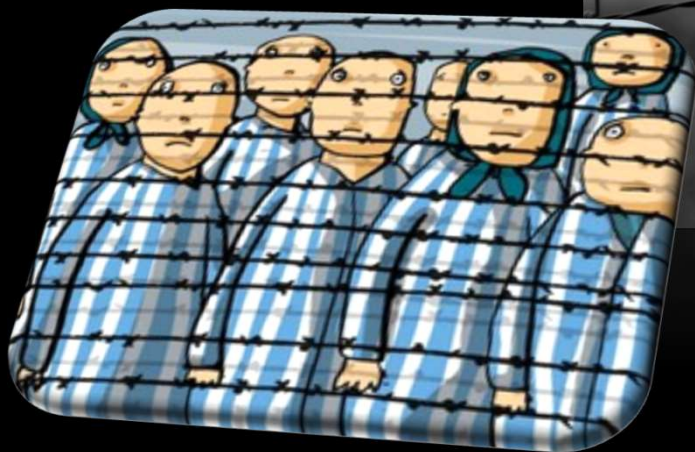




LA GIORNATA DELLA MEMORIA

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Il Giorno della Memoria è una ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata per commemorare le vittime dell'Olocausto.



Il 24 gennaio 2005 durante l'Assemblea generale delle Nazioni Unite si celebrò il sessantesimo anniversario della liberazione dei campi di concentramento nazisti e la fine dell'Olocausto.

PERCHÉ IL 27 GENNAIO?

Si è stabilito di celebrare il Giorno della Memoria ogni 27 gennaio perché in quel giorno del 1945 le truppe dell'Armata Rossa, impegnate nella offensiva Vistola-Oder in direzione della Germania, liberarono il campo di concentramento di Auschwitz.



La violenza dei nazisti sui prigionieri era parte della vita quotidiana.



Gli internati nei Lager erano continuamente soggetti a violenza, esperimenti su cavie umane, violenza sulle donne e violenza sui morti.



COM'ERA LA VITA NEI CAMPI DI STERMINIO?



I prigionieri dovevano indossare delle camicie a strisce blu e bianche.



I prigionieri non avevano più un nome; ma identificati tramite un numero che veniva loro tatuato sul braccio.



I prigionieri non dormivano su dei letti, ma su tavole di legno, ammassati in oltre cento persone in una stanza.



Le prigionieri venivano rasate a zero.



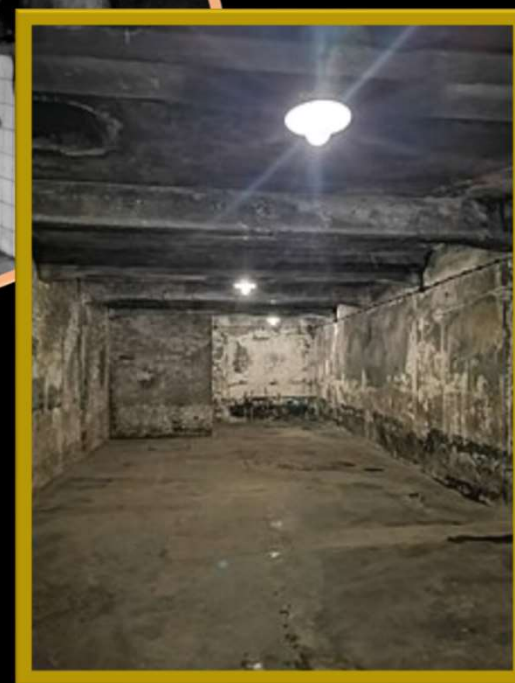
Il cibo
scarseggiava, e,
spesso, loro si
nutrivano solo di
una fetta di pane.

In questi campi di
concentramento, i
prigionieri erano
costretti ad un lavoro
duro e massacrante,
costruivano blocchi e
baracche, strade,
canali di
prosciugamento.





Purtroppo, in questi lager c'erano le camere a gas, che, insieme alle fucilazioni, hanno sterminato milioni di persone. Questo era l'obiettivo di Hitler: **lo sterminio della razza ebrea.**



PERSONAGGI SOPRAVVISSUTI ALLO SHOAH

Molte persone sono sopravvissute, tra questi ci sono anche alcuni italiani, che hanno lasciato e che lasciano tutt'ora delle testimonianze come:

LILIANA SEGRE



PRIMO LEVI



*È un giorno importante, da ricordare
sempre, affinché questi momenti bui
dell'umanità non avvengano più.*



Realizzato da Grande Rossella
Classe III ^A Tiriolo
Istituto Comprensivo «Giuseppe Guzzo»